

VERBALE DI ACCERTAMENTO TECNICO CONTABILE

(art. 138 comma 2 dell'allora vigente decreto legislativo 163/2006
ora art. 108 comma 7 D. Lgs. 50/2016)

**OGGETTO: "RESTAURO E MIGLIORAMENTO SISMICO PADIGLIONE
CENTRALE EX CRAS DI MACERATA"**

1) PREMESSE

- In data 28.01.2009 l'ASUR stipulava con il sottoscritto Ing. Ermanno Frontaloni nato a Cingoli (MC) il 12.01.1953 - CF FRNRNN53A12C704V, domiciliato presso lo Studio Tecnico in Via del Podestà n. 1 Cingoli e ivi residente in Via Malazampa n. 15/17, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Macerata con n. 310, una convenzione di incarico professionale avente ad oggetto "*Collaudo Statico e Tecnico- Amministrativo in corso d'opera*" per i lavori di "Restauro e miglioramento sismico Padiglione Centrale ex Cras di Macerata" previo affidamento del medesimo incarico con atto DG/ASUR 425 del 23.05.2008;
- Il progetto dell'intervento di cui trattasi è stato redatto dallo Studio Tecnico GRUPPO MARCHE di Macerata.
- L'approvazione del progetto esecutivo è avvenuta con atto CS ex Asl 9 n.280 del 04/07/2003.
- L'incarico della Direzione dei lavori è stato affidato all' Ing. Curti Benedetto.
- Finanziamento dell'opera DGRM n.774/02 e Decreto COM n. 21/03 (Ns. Pren. n. 128/03).
- Il progetto originario prevedeva il restauro conservativo abbinato alla necessità di operare un miglioramento sismico nelle parti di maggior criticità statica del corpo di fabbrica, cercando di mantenere o ripristinare, ove possibile, le caratteristiche dello stesso nel suo assetto originario con l'accortezza di utilizzare materiali e soluzioni tecniche ad esso

compatibili. L'intervento di restauro è riconducibile alla tipologia del miglioramento sismico come definito al punto C.9.1.2 del D.M.16/01/1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche", cioè l'esecuzione di una o più opere riguardanti i singoli elementi strutturali dell'edificio, con lo scopo di conseguire un maggiore grado di sicurezza senza peraltro modificare in maniera sostanziale il comportamento globale.

Importo dei lavori:

Consolidamento statico e miglioramento sismico	Euro	1.771.058,45
Opere di carattere generale	Euro	115.147,50
Opere di manutenzione	<u>Euro</u>	<u>112.123,60</u>
Totale importo lavorazioni	Euro	1.998.329,55
di cui Oneri per la Sicurezza	Euro	90.000,00

- I lavori furono affidati alla A.T.I. (*Associazione Temporanea di Imprese*) "GENTILI FABIO" di Macerata (*ditta capogruppo*) e "STECA Spa" di Monte Urano (*ditta mandante*) a seguito dell'offerta più vantaggiosa in base alla procedura prevista dalla L. 61/98.
- Aggiudicazione definitiva con Delibera Commissario Straordinario ex ASL 9 n. 507 del 01/10/2003.
- Tempo utile per la realizzazione dell'opera n.900 gg. Contratto stipulato in data 06 dicembre 2003.

QUADRO ECONOMICO:

Lavori da contratto	Euro	1.786.123,31
per lavorazioni	Euro	1.696.123,31
per oneri per la Sicurezza	Euro	90.000,00
Somme a disposizione		
Spese tecniche generali	Euro	251.688,08
Prestazioni professionali speciali	Euro	62.021,86
Prestazioni accessorie	Euro	20.053,46

Contributo previdenziale 2%	Euro	6.600,90
Opere di finitura	Euro	100.028,50
Lavori in anticipazione	Euro	25.072,68
IVA al 10% (sui lavori) e al 20%	Euro	259.195,30
Oneri Amministrativi (art. 92 D.Lgs. 163/06)	Euro	12.740,58
Ribasso d'asta	<u>Euro</u>	<u>233.426,86</u>
Importo somme a disposizione	<u>Euro</u>	<u>970.828,23</u>
Importo totale	Euro	2.756.951,54

Con successiva Delibera del Commissario Straordinario ex ASL 9 n. 656 del 10/12/2003 si è proceduto ad approvare un nuovo quadro economico per diversa modulazione delle spese tecniche fermo restando l'importo complessivo dell'opera.

- Il verbale di consegna lavori è redatto in data 28/01/2004 con conseguente inizio dei lavori. I lavori sono stati sospesi il 05/11/2004 e ripresi il 07/03/2005 con conseguente data di ultimazione del 16/11/2006. I lavori risultano sospesi per la redazione di una perizia di variante dal 25/10/2006. Nel frattempo sono stati emessi i seguenti stati di avanzamento lavori:

SAL n. 1	data 25/05/2004	Euro 300.200,00
SAL n. 2	data 30/09/2004	Euro 290.200,00
SAL n. 3	data 31/07/2005	Euro 602.500,00
SAL n. 4	data 15/09/2005	Euro 220.000,00
SAL n. 5	data 08/09/2006	<u>Euro 220.000,00</u>

Importo totale liquidato

Euro 1.632.900,00

Al netto del ribasso ed inclusi gli oneri della sicurezza.

L'importo complessivo dei lavori contabilizzati desunti dal SAL n. 5

Euro 1.836.184,36

Importo del ribasso del 11,12% al netto degli oneri della sicurezza

Euro 194.987,75

Importo lavori a misura

Euro 1.641.196,61

d) Varianti in corso d'opera

In corso d'opera sono state apportate delle modifiche al progetto originario.

Gli interventi più significativi di modifica riguardano

- **Completo rifacimento del manto di copertura**

Il progetto originario non prevedeva il rifacimento del manto di copertura. Quindi si è reso necessario procedere con la ricostruzione del manto di copertura attraverso l'utilizzo di coppi nuovi per lo strato inferiore e di coppi provenienti dallo smontaggio per lo strato superiore.

- **Area di ponteggio ridotta**

In considerazione dei lunghi tempi di realizzazione dell'intero intervento, è stato realizzato nella maggior parte dell'edificio, un ponteggio a sbalzo sufficiente per i lavori previsti sul piano di copertura. Ciò al fine di ottenere un maggiore grado di sicurezza anti-intrusione nello stabile che ha continuato ad ospitare le attività amministrative. Per il montaggio e lo smontaggio del ponteggio sospeso si è ricorsi al noleggio di una piattaforma elevatrice e sono stati utilizzati per il fissaggio degli elementi portanti del ponteggio gli stessi tirantini antiespulsione realizzati per il consolidamento della parte sommitale della muratura.

- **Nuova conformazione capriate**

Nel Corpo D (ala Nord) le nuove capriate sono state realizzate così come previsto dal progetto. Nel resto dei Corpi si è proceduto **alla variazione nella costruzione delle capriate**. Nei corpi B (ala sud), corpo E (ala ovest) e nel corpo Centrale, la catena di legno è stata sostituita con n. 2 ferri tondino Ø 26 completi di tenditore e non più con dei ferri piatti come previsto nel progetto esecutivo.

- **Restauro dipinti a tempera dei soffitti**

Restauro dei soffitti di alcune stanze del Piano Secondo appartenenti al XIX secolo. Le opere presentavano microfessurazioni, lesioni e lievi distacchi di intonaco, esfoliazione e

polverizzazione della pellicola pittorica, macchie di infiltrazioni d'acqua, depositi superficiali, presenza di chiodi ossidati nonché interventi di ritocco pittorico e stuccature inidonee. La tecnica esecutiva utilizzata è il dipinto a tempera su supporto in intonaco e cannucciato. Tale intervento è stato sottoposto al parere al Ministero per i beni e le attività culturali – Dipartimento per i beni culturale e paesaggistici - Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico ed Etnoantropologico delle Marche, che ha autorizzato il restauro delle opere in questione con autorizzazione Prot. 8463 class. 34.16.10/4.23 del 03/10/2006.

- ***Finiture strettamente connesse***

Le opere di finitura sono limitate a quelle strettamente connesse con l'intervento strutturale.

Dette opere riguardano:

- rifacimento di massetti e pavimenti in corrispondenza dei solai e delle volte da consolidare;
- rifacimento di massetti e pavimentazione in corrispondenza delle zone in cui è prevista l'apposizione di catene sottopavimento;
- stuccature di faccia vista e ripresa di intonaci in prossimità delle lesioni di cui è previsto il risanamento a cuci e scuci;
- riprese di intonaci e di tinteggiature in corrispondenza della inserzione di catene ed architravi;
- rifacimento di infissi limitatamente alle zone in cui si è verificata la necessità di un rifacimento delle spallette ed architravi (*ex appartamento suore*);
- sostituzione tirantini antiespulsione al piano primo con catene (*non eseguito*);
- previsione del contenimento della spinta degli archi e delle volte al piano primo tramite catene e non più in collaborazione con tirantini in acciaio inox ancorati alla muratura tramite un profilato UPN.

Le catene nel Corpo B (ala sud) sono state previste in numero di 8 anziché 6 come da progetto esecutivo originario, ed inserite non più al livello del pavimento bensì all'imposta dei sottostanti archi strutturali ed ancorate alle murature mediante capichiave e provviste di bulloni di testa per poterne regolare la tesatura o poterle sfilare in qualsiasi momento.

- **Eliminazione intervento di svuotamento volte scala principale e della cerchiatura pilastri del piano terra**

La perizia di variante proposta nel 2007 non prevede lo svuotamento delle volte della scala centrale e le cerchiature dei pilastri al piano terra.

Erano inoltre previsti alcuni interventi di completamento quali:

- **Opere di completamento dell'intervento di miglioramento sismico al piano primo**

Trattasi di interventi dal punto di vista del miglioramento sismico, nel corpo B (ala sud) quali: rafforzamento delle murature portanti, in particolare con chiusura delle lesioni attraverso cuci-scuci, ricostruzione di controsoffitti murari demoliti con interventi precedenti all'ampliamento di stanze, ricostruzione e consolidamento di architravi.

- **Realizzazione di ascensore per abbattimento barriere architettoniche**

Il progetto trae origine dalla necessità di rendere fruibile anche al portatore di handicap, come previsto dalla vigente normativa, gli spazi destinati agli uffici al 2° piano del Corpo sud. Trattandosi di edificio soggetto a vincolo architettonico ex legge 1089/39, tale progetto era stato sottoposto al parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle Marche, che ha autorizzato l'esecuzione delle opere in questione con autorizzazione Prot. 15740 del 29/08/2005.

- **Impianti**

E' previsto il ripristino della funzionalità degli impianti che in parte verrà compromessa nelle zone in cui si prevede di intervenire strutturalmente. Per la fruizione dell'intero immobile, tutti gli impianti verranno ripristinati e realizzati nel rispetto della normativa vigente. Le lavorazioni più rilevanti riguardano comunque l'impianto elettrico del 2° piano del corpo centrale ed alcune linee di distribuzione principale precedentemente collocati al sottotetto.

e) lavorazioni aggiuntive o in variante al progetto originario

Per la definizione delle lavorazioni aggiuntive o in variante al progetto originario, elencate nei punti precedenti, la direzione dei lavori ha redatto una perizia di variante con il seguente quadro economico,

Consolidamento statico e miglioramento sismico	Euro	1.917.297,46
Opere di carattere generale	Euro	320.696,28

Opere di finitura	Euro	61.642,57
Totale importo lavorazioni	Euro	2.299.636,31
di cui Oneri per la Sicurezza	Euro	90.000,00
Ribasso (11,12%)	Euro	245.711,56
Importo di contratto	Euro	2.053.924,75
Somme a disposizione		
Opere di finitura	Euro	100.028,50
Lavori in anticipazione	Euro	25.072,68
Fornitura e posa in opera di ascensore per abbattimento barriere architettoniche (compresa IVA)	Euro	51.835,91
Lavori per rimozione amianto	Euro	3.180,00
Spese tecniche generali	Euro	161.257,51
Prestazioni professionali speciali	Euro	40.233,38
Prestazioni accessorie	Euro	20.053,46
Contributo previdenziale 2%	Euro	4.356,52
IVA al 20%	Euro	44.944,87
IVA al 10% (sui lavori)	Euro	217.902,59
Oneri Amministrativi (art. 92 D.Lgs. 163/06)	Euro	34.161,37
Importo somme a disposizione	Euro	703.026,79
Importo totale	Euro	2.756.951,54

La perizia di variante, che prevede maggiori lavori per un importo complessivo pari al 14,99 % del contratto, è stata sottoscritta dall'impresa e dal Direttore dei lavori ed inoltrata dal R.U.P. alla Regione Marche (*presidio sismico ed opere pubbliche d'emergenza*) per l'ottenimento dell'attestato di deposito di variante e conformità (*Attestato prot. 183121 del 18/09/2007*). Tale perizia non è stata preventivamente approvata dall'Ente appaltante e ad oggi non risulta ratificata.

- Con Determina del Direttore Generale n. 500 del 29/05/2009 viene nominato il dott. ing. Santini Alessandro nuovo responsabile del procedimento per le lavorazioni in oggetto, in sostituzione dell'ing. Moriconi Piero.
- Con Determina del Direttore Generale n.1132 del 22/12/2011 viene nominato il dott. ing. Luchetti Tristano nuovo direttore dei lavori per le lavorazioni in oggetto, in sostituzione dell'ing. Curti Benedetto.
- Con nota del 03/04/2012 prot. AV3 n. 28048 il direttore lavori inviava all'appaltatore la contestazione degli addebiti ai sensi dell'art. 136, comma 2 del D.Lgs 163/2006 a seguito degli inadempimenti agli obblighi contrattuali rilevati per irregolare contabilizzazione, difformità al progetto ed esecuzione di lavorazioni non a regola d'arte.
- Non avendo ricevuto risposta dall'appaltatore il Direttore Generale ASUR con Determina n. 487 del 19/06/2012 su indicazione del RUP procedeva alla risoluzione del contratto di appalto ai sensi dell'art. 136, comma 2 del D.Lgs 163/2006.
- A seguito delle dimissioni dell'ing. Luchetti Tristano con lettera del 16/06/2012 Prot AV3 n. 53612, l'Ente provvedeva alla nomina quale nuovo direttore dei lavori con Nota ASUR Prot. 16344 del 05/07/2012, il dott. ing. Dini Fulvia.
- A completamento delle procedure di legge relative alla risoluzione del contratto di appalto, il direttore dei lavori, dott. ing. Dini Fulvia, ha determinato lo stato di consistenza delle lavorazioni effettuate con valutazione di eventuali materiali a piè d'opera presenti nell'area di cantiere.
- Allo scopo il Direttore dei Lavori ha effettuato diversi sopralluoghi presso il cantiere, in particolare nel sottotetto in parte inaccessibile e privo di illuminazione, analizzando tutte le lavorazioni visibili senza interventi invasivi di demolizione. Sono stati acquisiti tutti gli atti amministrativi dell'opera quali stati di avanzamento lavori e perizia di variate redatta nel 2007, approvata dal COM ma mai ratificata dall'Ente Appaltante. Dai riscontri visivi e dalle misurazioni possibili ha determinato e stimato le quantità dei lavori eseguiti (*cordoli, riprese di muratura, dimensione delle strutture lignee*), mentre da analisi di mercato sono stati rideterminati e ridimensionati alcuni nuovi prezzi aggiuntivi non previsti dal progetto originario (*compensi per iniezioni con resine epossidiche*).

In particolare sono stati determinati dei prezzi e delle lavorazioni sulla base di voci esistenti nel Prezzario Regionale di riferimento (*secondo quanto prescrive la norma*) anziché valutarlo per mezzo di analisi (*manto di copertura, fornitura di coppi, realizzazione di murature etc.*).

Tutto questo ha comportato una riduzione degli importi delle lavorazioni rispetto a quanto determinato nella perizia di variante citata mai ratificata dall'Ente Appaltante.

Nell'esecuzione dei lavori sono presenti prestazioni in economia e noli difficilmente riscontrabili in quanto privi di liste o altro documento di certificazione, pertanto sono state riportate integralmente nel computo dello stato di consistenza. Stesso discorso per il montaggio di ponteggi e l'uso di cestello elevatore.

Facendo seguito a quanto sopra descritto il Direttore dei Lavori ha redatto la propria contabilità ai fini della definizione dello Stato di consistenza ed ha proceduto a porre in essere quanto previsto dalla normativa di settore, in particolare:

- con nota del 11/10/2012, Prot. 84502 il direttore dei lavori comunicava alla ditta capogruppo ATI, Gentili Fabio la data del 15 novembre 2012, ore 10,00, per il sopralluogo in cantiere finalizzato alla redazione dello stato di consistenza dei lavori ai sensi dell'art. 138 del D. Lgs. 163/2006, nonché ordinava il ripiegamento del cantiere allestito e lo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze entro e non oltre il 30 novembre 2012, evidenziando che in caso di mancato rispetto del termine assegnato il servizio tecnico avrebbe provveduto d'ufficio a quanto necessario per la presa in carico del cantiere in oggetto a spese dell'impresa appaltatrice;
- in data 15/11/2012 si è tenuto il primo incontro fra le parti e, in tale occasione, si è di comune accordo deciso di fissare la data del 27/12/2012 per il prossimo incontro onde dar inizio alle operazioni relative al rilievo dello stato di consistenza delle opere eseguite;
- in data 27/11/2012 si è tenuto il secondo incontro fra le parti e, in tale occasione, si è di comune accordo deciso di procedere verificando le lavorazioni sulle quali si concorda e, al termine delle operazioni, di fissare la data del 05/12/2012 per il prossimo incontro;

- in data 05/12/2012 si è tenuto il terzo incontro fra le e, in tale occasione, si è deciso di fissare la data del 12/12/2012 per il prossimo incontro. Tale data è stata successivamente, di comune accordo, posticipata alla data del 19/12/2012;
- in data 19/12/2012 si è tenuto il quarto incontro fra le parti e, in tale occasione, si è deciso di fissare, di comune accordo, un prossimo incontro con data da definirsi;
- in data 08/05/2014 si è tenuto il quinto incontro fra le parti e, in tale occasione, si è deciso di fissare un prossimo incontro previsto a breve e da concordare;
- in data 10/06/2014, previa convocazione telefonica, si è tenuto il sesto incontro tra gli aventi causa, conclusosi con la redazione di un verbale sottoscritto solamente dal D.L. ing. Fulvia Dini e dal geom. Maurizio Cammertoni ma non dal legale rappresentante della ditta individuale Gentili Fabio in quanto il medesimo impossibilitato ad attendere il perfezionamento di detto verbale e la relativa stampa
- in data 17/06/2014 è stato inoltrato all'ing. Gentili Fabio, in riscontro a espressa richiesta del medesimo, il computo metrico e la tabella riepilogativa dello "stato di consistenza", così come discusso e concordato sino alla data del 10/06/2014, al fine di *"un incontro finale per chiudere lo stato di consistenza"*;
- in data 30/11/2014, facendo seguito alle formali comunicazioni di merito, ha avuto esecuzione l'intervento di smontaggio gru edile Comedil 51MT, di proprietà dell'impresa Gentili Fabio, mai rimossa nonostante formale richiesta e successivi numerosi solleciti;
- in data 05/04/2016 la gru di cantiere, smontata e stoccata presso il piazzale Ex Cras, è stata definitivamente rimossa;
- con nota del 30/06/2016 è pervenuta, per il tramite dell'avv. L. Lazzarini una richiesta di pagamento relativo a fatture associate al procedimento in oggetto denominato "lavori di restauro e miglioramento sismico padiglione centrale ex-Cras";
- con nota del 01/08/2016 il Direttore U.O.C. Patrimonio, Nuove Opere e Attività Tecniche A.V. 3 contesta i crediti vantati dall'impresa Gentili Fabio, il cui contratto è

stato risolto in danno, e informa che è in corso di conclusione la redazione dello stato di consistenza dei lavori di appalto;

- con nota prot. 90157 del 08/08/2016 il D.L. comunica all'impresa che, vista la necessità di concludere l'iter relativo allo stato di consistenza e la situazione venutasi a creare, si terrà una seduta conclusiva del percorso già da tempo intrapreso fissata per il giorno 09/08/2016;
- in data 09/08/2016, alla sola presenza del D.L. ing. Fulvia Dini e del geom. Maurizio Cammertoni, ma non dal legale rappresentante della ditta individuale Gentili Fabio, si è tenuta l'ultima seduta che ha determinato la conclusione della valutazione ricognitiva finalizzata alla redazione dello stato di consistenza così come rappresentata nella tabella allegata al verbale. Dalla suddetta valutazione ricognitiva risulta un importo dei lavori eseguiti, al lordo del ribasso d'asta e degli oneri per la sicurezza, di Euro 1.754.223,06.

Percentuale di lavori non soggetti a ribasso d'asta 4,503761654%

(Euro 90.000,00 su importo totale dei lavori di Euro 1.998.329,55)

Euro 1.754.223,06 x 4,503761654% = Euro 79.006,03 (Oneri sicurezza)

Euro 1.754.223,06 - Euro 79.006,03 = Euro 1.675.217,03

Euro 1.675.217,03 x 11,12% = Euro 186.284,13

Euro 1.754.223,06 - Euro 186.284,13 = Euro 1.567.938,93

Importo da liquidare Euro 1.567.938,93

Pertanto a seguito di quanto relazionato si ritiene emergere a carico dell'Impresa esecutrice A.T.I. (Associazione Temporanea di Imprese) "GENTILI FABIO" di Macerata (ditta capogruppo) e "STECA Spa" di Monte Urano (ditta mandante) un saldo determinato come segue:

a) **IMPORTO DA LIQUIDARE Euro 1.567.938,93**

b) **SMALTIMENTO GRU CANTIERE (onere sostenuto dall'Ente Appaltante da addebitare all'impresa" -)**

Smaltimento gru ditta S.A.M.E. S.r.l	Euro	3.660,00
Introito per ritiro rottame da ditta Biondi Recuperi Ecologia	<u>Euro</u>	<u>267,00</u>
Importo a carico impresa	Euro	3.393,00
STATO DI CONSISTENZA		
Importo "reale" da liquidare (a-b)	Euro	1.564.545,93
Iva 10%	<u>Euro</u>	<u>156.454,59</u>
	Euro	1.721.000,52
1) IMPORTO LIQUIDATO		
2) (n. 5 certificati di pagamento)		
L'importo complessivo dei lavori contabilizzati	Euro	1.836.184,36
Importo del ribasso del 11,12% al netto degli oneri della sicurezza	<u>Euro</u>	<u>194.987,75</u>
Importo lavori a misura	Euro	1.641.196,61
3) Importo delle ritenute per infortuni 0,5%	<u>Euro</u>	<u>8.205,98</u>
	Euro	1.632.900,00
Iva 10%	<u>Euro</u>	<u>163.290,00</u>
	Euro	1.796.190,00
SALDO NEGATIVO NETTO	(-) Euro	68.353,07
SALDO NEGATIVO IVA COMPRESA	(-) Euro	75.189,48

2) OPERAZIONI DI COLLAUDO

L'inizio delle operazioni peritali è avvenuto una volta perfezionato l'incarico e subito il sottoscritto si è reso conto che i lavori era stati già in larga parte realizzati ma erano in stand-bay in attesa dell'approvazione di una perizia di variante che avrebbe modificato in maniera incisiva le originarie previsioni progettuali.

In ragione di ciò il collaudo in corso d'opera di fatto perdeva gran parte del suo significato mentre rimaneva pur sempre operativo il collaudo ordinario e quello statico.

Si è provveduto ad eseguire vari sopralluoghi sul cantiere alla presenza delle parti al fine di riscontrare le varie lavorazioni ed accertare la rispondenza delle previsioni progettuali con quanto realizzato.

In detta sede si è riscontrata la presenza di alcune lesioni apprezzabili sui conci murari e sulle strutture orizzontali per tal motivo si è provveduto ad apporre in opera dei fessurimetri a lettura ottica micrometrica che con il tempo sono stati inspiegabilmente rimossi dalle sedi originarie in cui erano stati posti.

Dall'analisi della documentazione consegnatami in sede di primo approccio alle operazioni di collaudo il sottoscritto ha riferito alle parti che la perizia di variante proposta dal RUP giusto *Attestato prot. 183121 del 18/09/2007* non era stata mai approvata dall'Ente ed altrettanto non era stato convenuto fra le parti il relativo atto di sottomissione. Pertanto "*rebus sic stantibus*" non poteva esercitare alcun riflesso sull'andamento dei lavori se non quello di sospensione dei medesimi.

In relazione a ciò il sottoscritto collaudatore, formalmente ed anche nelle vie brevi, ha più volte sollecitato l'Asur a prendere una formale decisione sulla proposta di perizia di variante avanzata dal RUP che, a quanto risulta al sottoscritto, non è mai pervenuta.

Comunque l'Asur ha giustamente proceduto alla rescissione del contratto ed ha portare avanti tutta una serie di operazioni progettuali con la realizzazione di opere (in conseguenza anche delle nuove crisi sismiche) non coinvolgendo il collaudatore incaricato del Collaudo Statico e Tecnico - Amministrativo in corso d'opera relativamente ai lavori di "Restauro e miglioramento sismico Padiglione Centrale ex Cras di Macerata" oggetto del suddetto contratto rescisso.

Inoltre, pur se assistito dall'Attestato di Deposito prot. 183121 del 18/09/2007, non si poteva procedere alla stesura con esito favorevole del collaudo statico, in quanto anche detto attestato conteneva e contiene un vizio di legittimità sostanziale in quanto la progettazione dei lavori è stata denunciata da soggetto non legittimato ed i lavori stessi previsti nel progetto originario ed in quello di variante non autorizzato non erano stati portati a compimento.

Il sottoscritto collaudatore ha preso atto del corposo elaborato relativo allo stato di consistenza dei lavori redatto dall'Ing. Fulvia Dini inviato con nota prot. n. 100470 del 13/09/2016, che in larga parte è stato richiamato nelle premesse .

In relazione a quanto espresso ha dovuto necessariamente esprimersi sullo lo stato del procedimento sino al momento della rescissione contrattuale, nonostante il procedimento sia proseguito con atti ed operazioni ai tempi odierni.

3) CONCLUSIONI

Collaudo statico:

Preso atto della perizia di variate redatta nel 2007, approvata dal COM ma mai ratificata dall'Ente Appaltante, tenuto conto delle opere riportate nella tabella definitiva "Stato di consistenza cantiere ex Cras. All.8" nella quale vengono distinte le opere realizzate come da contratto stipulato in data 06 dicembre 2003 e le opere eseguite come da perizia di variante mai approvata dall'Azienda, si giunge alle seguenti conclusioni:

- Il collaudo statico formalmente non può essere completato e conseguentemente emesso in quanto manca la certificazione di struttura ultimata con le relative certificazioni suoi materiali.
- L'attestato di Deposito prot. 183121 del 18/09/2007 contiene un grave vizio di legittimità in quanto l'approvazione del progetto, in assenza dell'approvazione dell'Ente Proprietario, lo rende di fatto illegittimo. Considerato inoltre che le modifiche rilevanti previste, anche in campo strutturale, non consentivano al RUP di approvare con proprio atto detti

elaborati, come del resto non è stato fatto, si conclude con il diniego al collaudo statico dell'opera.

Collaudo Tecnico-Amministrativo

Nel richiamare integralmente quanto precedentemente esposto, si condividono le conclusioni a cui è giunto il Direttore dei Lavori - ing. Fulvia Dini nella non facile ricostruzione dello stato di consistenza della situazione contabile ed economica, riaccertando il credito della stazione appaltante nella misura di Euro 75.189,48 (*diconsi euro settantacinquemilucento ottantanove virgola quarantotto*) al lordo d'IVA.

Le condizioni tecnico-amministrative del procedimento non consentono l'emissione di un positivo certificato di collaudo.

Cingoli, 10/08/2018

Ing. Ermanno Frontaloni

Firmato digitalmente da

**ERMANN
FRONTALONI**

O = ArubaPEC
S.p.A.
C = IT